

Per iniziativa del Consiglio parrocchiale di Sant'Abbondio, Gentilino e Montagnola

# Le suppellettili liturgiche IN UN'ELEGANTE E AGILE GUIDA

DI AMERICO BOTTANI

La chiesa di Sant'Abbondio in Gentilino, con il suo suggestivo viale alberato, l'ossario e la casa parrocchiale, custodisce un prezioso patrimonio storico e artistico, valorizzato da un restauro globale, portato a termine con successo e soddisfazione di tutta la comunità nell'autunno dello scorso anno. Il tesoro di Sant'Abbondio, ben evidenziato in un libro pubblicato nel 2002 a conclusione del restauro conservativo interno della chiesa, è costituito non soltanto da una ricca quadreria, ma anche da un massiccio *corpus* di suppellettili liturgiche inventariate, schedate e fotografate dai militi specializzati nella Protezione dei beni culturali del Corpo della protezione civile Lugano città, secondo la Legge federale sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza. L'operazione è stata coadiuvata dall'Ufficio cantonale dei beni culturali di Bellinzona nell'ambito del progetto cantonale di Inventario dei beni culturali, con cui si mira ad informatizzare e schedare il patrimonio artistico del Canton Ticino. Recentemente, il locale Consiglio parrocchiale ha ritenuto oppor-

tuno dare alle stampe un'elegante ed agile guida alle suppellettili liturgiche al fine di promuovere la diffusione del significato e dell'esistenza di questi oggetti e offrire a tutti i parrocchiani e ai visitatori uno strumento di conoscenza e approfondimento. La storica dell'arte Maria Foletti Fazioli – che ha curato la pubblicazione su progetto grafico di Martina Baronio Gianella – nella prima parte si sofferma sulla genesi del complesso monumentale di Sant'Abbondio: l'edificio venne citato per la prima volta nel 1270 («*Concilium Sancti Abbondii*») e sui vari interventi di miglioria succeduti nel corso degli anni sulla scorta di quanto riportato nei verbali in occasione delle visite pastorali. Nella seconda, la storica dell'arte elenca una serie delle più significative suppellettili accompagnate dalle spiegazioni del significato.

I beni mobili che compongono il tesoro di Sant'Abbondio sono più di 300 e comprendono gli oggetti conservati nella chiesa e nella casa parrocchiale. Si tratta di una pregevole quadreria (dipinti, ex-voto, statue, icone donate alla parrocchia, accessori vari), messali e preziosi paramenti sacri. Circa un terzo di

questi oggetti sono conservati nella sala espositiva, inaugurata nel 2001, ubicata in fondo all'ala della SS Confraternita, ideata dall'arch. Urs De Polo. Si tratta di suppellettili liturgiche, utilizzate per la celebrazione dell'Eucaristia, per l'arredo dell'altare, per l'illuminazione, per i vari periodi liturgici o ancora oggetti devozionali, oppure utilizzati per l'incensazione o per le processioni. Questi manufatti – evidenzia ancora Maria Lepori Fazioli – in alcuni casi, a seguito delle riforme liturgiche occorse negli anni, hanno perso la loro funzione originaria e sono caduti in disuso. Un patrimonio prezioso, specchio di una comunità parrocchiale unita e munifica che nei secoli ha lavorato per conservare intatta la propria identità e che oggi si vuole valorizzare grazie al glossario illustrato contenuto nella guida che ha lo scopo di offrire a tutti la possibilità di conoscere l'importante eredità ricevuta in dono da chi ci ha preceduto.



Nelle foto:

- 1** Pisside in argento dorato di pregiata fattura con un coperchio cesellato e una croce posta sulla cima del coperchio. Il fusto presenta un nodo dorato con teste angeliche e la base decorata da teste angeliche e figure di santi (XVII secolo).
- 2** Trittico di carteglorie in legno dorate con decoro a stucco (seconda metà del XVIII secolo).
- 3** Croce argentata con inserti in argento sbalzato con preziose cesellature. Al centro, figura in bronzo di Cristo crocifisso (XVIII secolo).
- 4** Conopeo in seta con inserti a filo d'oro e d'argento e ricami policromi (XVIII secolo).
- 5** Statua in ceroplastica siciliana, collocata in una teca riccamente vestita e decorata (XVIII secolo).
- 6** Scorcio della breve guida appena pubblicata che presenta le suppellettili liturgiche della chiesa di Sant'Abbondio a Gentilino.



1



2



3



4



5



La chiesa di  
Sant'Abbondio a Gentilino

Breve guida  
alle suppellettili liturgiche della  
Parrocchia di Gentilino e Montagnola

6